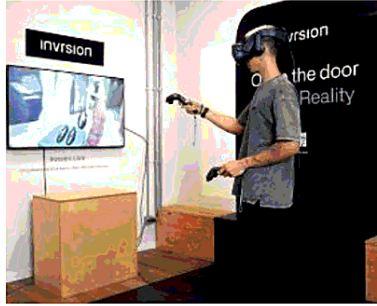


# Shopping reale e virtuale Scalo Milano si amplia e raggiunge il Metaverso

Locate, un piano per altri 9mila metri quadrati e una House of Innovation

di **Andrea Gianni**  
MILANO

Il primo risultato tangibile per il territorio sono 300 nuovi posti di lavoro, tra diretti e indotto, che si aggiungeranno agli altri 1.200 già creati dal 2016 grazie al progetto Scalo Milano Outlet & More, partito nel 2009 con l'acquisizione da parte del Gruppo Lonati dell'area dismessa a Locate di Triulzi che ospitava lo storico stabilimento Saiwa. Outlet, raggiungibile in 15 minuti dal centro di Milano, che ora mette sul tavolo un investimento di oltre 40 milioni di euro per ampliarsi, con un piano che prevede anche la creazione di una "House of Innovation" unica al mondo: soluzioni di realtà virtuale per la shopping experience, acquisti nel Metaverso, tecnologie 3D in ottica web, totem intelligenti, software rivoluzionari per gestire il punto vendita. E ancora eventi e corsi di formazione legati all'innovazione, co-working dove condividere futuro e sperimentazione nell'ambito del progetto innovativo di Retail Hub, la piattaforma fondata da Massimo Volpe e Antonio Ragusa per supportare il lancio di



A destra un rendering mostra l'ampliamento della superficie di Scalo Milano. A sinistra prove di realtà virtuale che diventa "reale" nella House of Innovation

startup sul mondo retail. Tecnologia applicata allo shopping, con un modello vincente che vede il commercio fisico convivere con il boom dell'e-commerce. L'outlet Scalo Milano, secondo i dati illustrati dall'amministratore delegato Davide Lardera, ha chiuso il 2022 con «risultati positivi»: oltre 3,4 milioni di visitatori (+25% rispetto al 2021) e

una percentuale di crescita del fatturato aggregato del 32%. Il primo trimestre del 2023 lascia ben sperare, con un aumento del 15-20% dei flussi rispetto al 2022 e un +30% di fatturato.

Il piano, presentato alla Triennale, prevede 9.000 metri quadrati che si aggiungeranno alla superficie esistente, per un totale di 44.000 metri quadrati di cui 1.300 destinati al coworking e alla "House of Innovation". Un parcheggio multipiano già inaugurato di 20mila metri quadrati con ulteriori 700 posti auto e la realizzazione entro il 2024 di una struttura sviluppata su tre livelli con 27 nuovi negozi e 5 ri-



storanti. La strategia passa anche attraverso la conferma della inedita "alleanza" con Amazon, con l'installazione degli Amazon Locker, e attraverso servizi per il territorio come un asilo aziendale aperto anche ai cittadini di Locate. Un nuovo capitolo nell'avventura imprenditoriale della famiglia Lonati, storici industriali bresciani. Grup-

po presieduto da Ettore Lonati (la nipote, Adele, presiede invece Scalo Milano Outlet & More) che, dopo aver conquistato una posizione da leader europeo nel settore meccanotessile, ha investito a 360 gradi. Dall'immobiliare alle acciaierie, fino a una Rsa con 120 posti, un salumificio in Val Tidone e un allevamento con mille mucche da latte nel Bresciano. «Abbiamo creato sviluppo per il territorio - racconta Ettore Lonati - guardando anche ai giovani, formati nel nostro Irs a Brescia. Accanto all'outlet c'è uno spazio agricolo, e ci farebbe piacere destinarlo alla città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ASSUNZIONI**

**Il primo risultato sarà la creazione di nuovi 300 posti tra diretti e indotto**

**ALL'AVANGUARDIA**

**Sarà possibile anche fare acquisti online sfruttando la tecnologia 3D**

L'analisi di Assolombarda premia il capoluogo. Servizi e accoglienza fanno da traino

## Lavoro, Milano cancella l'era Covid Ma il gender gap resta un problema

MILANO

Milano vale quanto un'intera regione. Con poco meno di 1,5 milioni di occupati il mercato del lavoro della metropoli ha dimensioni comparabili con quelle di importanti territori come la Sicilia (1,3 milioni) e la Toscana (1,6). L'analisi del Centro studi Assolombarda fotografa la situazione dell'impiego nel capoluogo e nella regione. Nel 2022, in particolare, il numero di persone con uno stipendio aumenta di 34mila unità rispetto al 2021. Crescita del 2,3%, nonostante le incertezze della congiuntura, fra guerra e turbolenze sui mercati. Se le costruzioni, trainate dai bonus, segnano una crescita del +3,4%, sono soprattutto i servizi di vendite e accoglienza a tirare, con un soli-

**IN LOMBARDIA**

**Disoccupazione, calo anche tra i giovani**

La disoccupazione giovanile nella fascia d'età tra i 15 e i 24 anni a Milano scende al 18,7% dal 24,3% del 2021, rimanendo tuttavia sopra al 16,4% lombardo, sebbene ben lontano dal 23,7% della media italiana. Calano anche gli inattivi, che nel 2022 si riducono a 532 mila individui, lontano dal record di 579mila del 2020.

do +8,8%, che non solo annulla il crollo dovuto all'emergenza pandemica, ma addirittura porta il totale del settore oltre i livelli 2019. Nonostante il dinamismo del mercato, la componente più solida della crescita è ancora legata all'occupazione maschile, con un incremento del +2,9%. Al contrario, l'impiego femminile cresce solo dell'1,7%. Anche se a Milano la quota di lavoro riservata alle donne è del 45,4% (sopra al 42,2% dell'Italia e al 43,6% della Lombardia), rispetto al 2019 la distanza con l'universo maschile è ancora di 12mila occupati. Fra le donne, insomma, mancano 8mila assunzioni rispetto al pre Covid, per gli uomini invece si è andati oltre i livelli di 3 anni fa (+4 mila). Milano batte anche l'indice generale sulla quota di popolazione in età da lavoro effettivamen-



Alessandro Scarabelli direttore generale Assolombarda: «Le aziende del nostro territorio dimostrano di avere una marcia in più»

te impiegata: 70,1% dal 67,9% del 2021, più della quota lombarda (68,2%) e ben oltre la media nazionale (60,1%). Anche qui forti le differenze di genere: uomini al 75,9%, donne al 64,3%. Cala di conseguenza la disoccupazione: 15mila in meno le persone a caccia di un posto, con il tasso ufficiale che scende al 5,4%. Record positivo dal 2018.

«Le imprese del nostro territorio, anche in questa fase di crisi,

dimostrano di avere una marcia in più - spiega il direttore generale di Assolombarda, Alessandro Scarabelli -. Lo si evince dal trend legato al tasso di occupazione, che cresce insieme agli investimenti delle aziende. Certo, anche qui rileviamo una maggiore difficoltà di accesso delle donne al mercato del lavoro: un fenomeno controproducente che siamo impegnati a scongiurare».

**Barbara Calderola**